



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CALABRIA
ISTITUTO COMPRENSIVO "ALCMEONE"
Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria di primo grado

IPOTESI DI CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO ANNO SCOLASTICO 2021/2022
(art. 6 CCNL Scuola 29.11.2007)

VISTO gli articoli 40 e 40 bis del D.Lgs. 165/2001;

VISTO l'art. 22 del CCNL 19/04/2018 Comparto Istruzione e ricerca;

VISTA l'assegnazione da parte del MIUR dei fondi per il funzionamento degli istituti contrattuali di cui all'art. 40, comma 1 del CCNL 19/04/2018 Comparto Istruzione e Ricerca

PREMESSO che le relazioni sindacali si svolgono nel rispetto delle competenze e dei ruoli di tutti gli organi presenti nell'Istituzione Scolastica;

PREMESSO che nella scuola possono e devono essere conseguiti risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio attraverso un'organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA fondata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali, definite nei piani delle attività predisposti dal Dirigente Scolastico e dal DSGA in coerenza con quanto stabilito nel PTOF;

VISTE le delibere Collegio dei docenti del 16.09.2021, in riferimento alle Attività da retribuire con il Fondo per il Miglioramento dell'offerta formativa;

TENUTO CONTO che il contratto integrativo d'istituto ha efficacia dopo il parere espresso dai competenti Revisori dei Conti;

FACENDO SEGUITO alla seconda convocazione del 16/11/2021, prot. n. 13747;

VIENE SOTTOSCRITTA

In 02 dicembre 2021, l'ipotesi di Contratto Integrativo d'Istituto per l'anno scolastico 2021/2022.

I partecipanti sono tutti identificati in tempo reale tramite collegamento audio-video per appello nominale fatto dal Dirigente Scolastico. Le parti dichiarano preliminarmente di accettare le modalità della convocazione e dello svolgimento della riunione, atteso che il dispositivo digitale adottato da ciascun partecipante consente:

- a) la percezione diretta e uditiva dei partecipanti stessi;
- b) l'identificazione di ciascuno di essi
- c) l'intervento nonché il diritto di voto degli aventi diritto in tempo reale sugli argomenti affrontati.

Le parti dichiarano, altresì, di garantire la riservatezza della seduta considerato che ciascuno di essi è in collegamento da luogo non pubblico né aperto al pubblico e che, in ogni caso, sta adottando accorgimenti tecnici che garantiscono tale riservatezza.

Partecipa alla seduta anche la D.S.G.A. dell'Istituto Vittoria Picari.

Si dà atto che in il dirigente scolastico ha trasmesso alle parti l'informativa e la bozza di proposta di contratto relative alla contrattazione integrativa dell'a. s. 2021–2022.

Il presente contratto sarà inviato ai Revisori dei Conti per la prescritta certificazione di compatibilità finanziaria.

Il contratto viene sottoscritto da:

PARTE PUBBLICA	IL DS	Antonio Santoro
RSU		Ivano Paolo D'Ambrosio
		Stefania Violi
		Francesco Ierardi
SINDACATI SCOLA TERRITORIALI	CISL SCUOLA	Vincenzo Guida
	FLC/CGIL	Domenico Brizzi
	UIL SCUOLA	Salvatore Drammis
	SNALS SCUOLA	Annamaria Muscò
	GILDA SCUOLA	Giuseppe Candido

**CAPO I
DISPOSIZIONI GENERALI**

Art. 1 - CAMPO DI APPLICAZIONE, DECORRENZA E DURATA

Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.

Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra il D.S. dell'Istituto Comprensivo "Alcmeone" Antonio Santoro e la delegazione sindacale, si applica a tutto il personale docente ed ATA in servizio nell'Istituto.

Gli effetti hanno validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e producono i loro effetti fino alla stipula di un nuovo contratto.

Il presente contratto ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art.22 comma 4 lettera c) del CCNL 2016/18 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF. Ai sensi dell'art.7 del CCNL 2016/18 di comparto, all'inizio del nuovo anno scolastico la RSU potrà richiedere la negoziazione dei criteri di ripartizione delle risorse. In caso contrario, conserva la validità fino alla sottoscrizione di un successivo accordo decentrato. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

Art. 2- INTERPRETAZIONE AUTENTICA

Qual'ora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro dieci giorni della richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente il significato della clausola controversa.

Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.

Nel caso si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

**CAPO II
ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**
(Art. 22, c.4, lett. C1) del CCNL 19/04/2018 –Comparto Istruzione e Ricerca

Art. 3 - PRINCIPI GENERALI

Tutta l'attività dei lavoratori, del DS, della RSU e del Rappresentante per la sicurezza è sempre improntata alla partecipazione equilibrata e collaborazione attiva nel comune intento della salvaguardia dell'integrità psico-fisica dei lavoratori, degli alunni e comunque di tutti coloro che sono coinvolti nell'organizzazione scolastica, anche se dipendenti di altri enti o privati nonché alla diffusione della cultura della sicurezza e della prevenzione.

Le linee guida sono individuabili in attività di:

- Monitoraggio ed individuazione dei criteri di riduzione alla fonte, attraverso lo strumento della programmazione della prevenzione;

- Eliminazione dei rischi o quantomeno loro riduzione alla fonte, attraverso lo strumento della programmazione della prevenzione;
- Attuazione delle misure di protezione individuali e collettive, limitando al minimo l'esposizione al rischio;
- Verifica delle misure igieniche, di emergenza, di pronto soccorso, di lotta antincendio, di evacuazione, di costrizioni muscolo-scheletrico;
- Definizione delle procedure di formazione, informazione, consultazione e partecipazione dei lavoratori;

Art. 4 - I SOGGETTI TUTELATI

I soggetti tutelati sono tutti coloro che nell'istituzione scolastica prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato.

Ad essi sono equiparati tutti gli studenti dell'istituzione scolastica nella quale i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi compresi le apparecchiature fornite di videoterminali.

Art. 5 - OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA DEL DS

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato 12 nel D. Lgs. 81/08, art. 2, deve:

1. adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videoterminali;
2. valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
3. designare il personale incaricato di attuare le misure;
4. organizzare iniziative di pubblicizzazione e di informazione rivolte agli studenti ed al personale scolastico;
5. organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal DI lavoro/sanità del 16/1/97, richiamato dall'Art. 37, comma 9 del D. Lgs. 81/08. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna;
6. assicurare ai lavoratori la possibilità di richiedere l'attivazione di adeguate misure di sorveglianza sanitaria, in ragione del rischio connesso all'esposizione dal Covid-19, anche nel caso in cui non sia prevista la nomina del "medico competente" per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria obbligatoria. In questo caso, fermo restando la possibilità di nomina del medico competente, ai fini della massima tutela dei lavoratori fragili, su richiesta del lavoratore, il Dirigente scolastico potrà attivare la sorveglianza sanitaria presso gli Enti competenti alternativi: INAIL, Aziende Sanitarie Locali, dipartimenti di medicina legale e di medicina del lavoro delle Università (nota 1585 Ministero Istruzione dell'11 settembre 2020);
7. esporre presso gli ambienti aperti al pubblico o di maggiore affollamento e transito le informazioni sulle misure di prevenzione igienico sanitarie (DPCM 3 novembre, art.5, comma 1, lettera d);
8. mettere a disposizione dei lavoratori, nonché degli utenti e dei visitatori, soluzioni disinfettanti per l'igiene delle mani;
9. rispettare tutte le misure indicate nel "Protocollo per la sicurezza nelle scuole" Ministero dell'Istruzione e OO.SS. sottoscritto il 6 agosto 2020 ed eventuali successivi aggiornamenti
10. garantire che la prestazione di lavoro in modalità DDI sia svolta in piena conformità con le normative vigenti in materia di ambiente, sicurezza e salute dei lavoratori che prevedono informazione e formazione come previsto dagli artt. 36 e 37 del decreto legislativo n. 81/2008
11. assicurarsi che siano state predisposte e vengano scrupolosamente osservate, da tutto il personale presente in istituto, le misure di prevenzione e protezione disposte dall'autorità sanitaria al fine di contenere il rischio contagio da Sars Covid 19.

Art. 6 - IL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Nell'unità scolastica il DS organizza il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, una o più persone tra i dipendenti, secondo le dimensioni della scuola.

Art. 7 - DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI

Il documento di valutazione dei rischi è redatto dal DS che può avvalersi della collaborazione di esperti degli enti locali proprietari dell'edificio o di esperti preposti alla tutela e sicurezza dei lavoratori.

Il documento viene revisionato annualmente per tener conto delle eventuali variazioni intervenute.

Il Dirigente Scolastico elabora il Documento di valutazione dei rischi, avvalendosi della collaborazione del Responsabile della prevenzione e protezione dai rischi, del medico competente, degli esperti dell'Ente locale tenuto alla fornitura degli edifici e, eventualmente, della consulenza di esperti della sicurezza dei lavoratori, dopo aver consultato il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza. Il Dirigente scolastico procede, con il coinvolgimento del relativo responsabile del servizio prevenzione e protezione e del medico competente e nel rispetto delle competenze del RLS, ad integrare il documento di valutazione rischi di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 con le misure necessarie al contenimento dell'epidemia come indicato dal Protocollo sulla sicurezza sottoscritto il 6 agosto 2020 e secondo le indicazioni di eventuali successivi aggiornamenti.

Art. 8 - SORVEGLIANZA SANITARIA

I lavoratori addetti ad attività per le quali il documento di cui all'art. 7 ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria.

Art. 9 - RIUNIONE PERIODICA

Il DS direttamente o tramite il personale del servizio di prevenzione e protezione indice almeno una volta all'anno una riunione di prevenzione e protezione dei rischi, alla quale partecipano lo stesso dirigente o un suo rappresentante che la presiede, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, il medico competente ove previsto, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

Art. 10 - RAPPORTI CON GLI ENTI LOCALI PROPRIETARI

Per gli interventi di tipo strutturale ed impiantistico deve essere rivolta all'ente locale proprietario richiesta formale di adempimento motivandone l'esigenza soprattutto per quanto riguarda la sicurezza.

In caso di pericolo grave ed imminente il DS adotta i provvedimenti di emergenza resi necessari dalla contingenza ed informa tempestivamente l'ente locale.

L'ente locale con tale richiesta formale diventa responsabile ai fini della sicurezza a termini di legge.

Art. 11 - AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

Il DS predispose il piano di informazione e formazione dei lavoratori sui rischi e sulle misure di prevenzione e protezione sull'uso corretto degli impianti e dei mezzi di prevenzione.

La formazione in materia di sicurezza costituisce un obbligo per il lavoratore; si conviene che il personale docente e ATA frequenti il seguente piano di formazione:

- Corso di formazione ex art. 37 D.Lgs. 81/2008;
- Corso specifico per addetti alle squadre di emergenza di primo soccorso;
- Corso per addetti alla squadra antincendio;

Nel caso al corso non possano partecipare tutti gli addetti sprovvisti di formazione si stabiliscono i seguenti criteri di partecipazione:

- Almeno due addetti per ogni plesso tra i collaboratori scolastici;
- Un numero proporzionale di docenti per plesso;
- Una rappresentanza del personale ATA della segreteria;

In caso di eccedenza delle richieste per le diverse iniziative di formazione sarà data la precedenza al personale di ruolo.

Il DS curerà anche che al RSL sia consentita la frequenza tempestiva del corso di istruzione obbligatorio.

Art. 12 - SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI RISCHI, INDIVIDUAZIONE DEI COMPONENTI ED ATTRIBUZIONE DEI COMPITI.

Il servizio di prevenzione e protezione dei rischi sarà istituito con le seguenti caratteristiche:

- Presenza di un insegnante referente per ogni plesso;

- Presenza di almeno un collaboratore per ogni plesso;
- Nomina di un responsabile con incarico professionale per la Sicurezza, Prevenzione e Protezione;

Il servizio sarà ridefinito ogni anno prima della scadenza.

All'inizio di ogni anno scolastico il DS predispose, d'intesa con il DSGA, il servizio e nomina gli addetti al servizio protezione e prevenzione, designa il Responsabile del servizio di protezione, dandone immediata comunicazione al Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza.

Tramite circolare interna saranno definiti l'organigramma e il funzionigramma dei membri del SPP.

I membri del servizio avranno accesso alla documentazione relativa alla sicurezza.

Il RSPP collabora con il DS.:

- Conducendo o sovrintendendo tutte le attività di valutazione dei rischi;
- Procedendo nell'aggiornamento dei documenti di valutazione dei rischi, dei piani di emergenza e di evacuazione;
- Predisponendo l'apposito piano di formazione del personale;
- Ideando ed attuando le misure di prevenzione e protezione per le attività dell'istituto scolastico;
- Curando i rapporti con l'amministrazione competente, l'ASL e le ditte;

Art. 13 - DOVERI E DIRITTI DEI LAVORATORI

I lavoratori ed i soggetti ad essi equiparati devono:

- Osservare le disposizioni e le istruzioni ricevute ai fini della protezione propria ed altrui, individuale e collettiva, utilizzando correttamente macchine, impianti, attrezzi, dispositivi di sicurezza e mezzi di protezione;
- Segnalare immediatamente al DS le deficienze dei mezzi di protezione e le eventuali condizioni di pericolo, dandone immediata notizia anche al RSL;
- Non rimuovere o modificare i dispositivi di sicurezza o compiere operazioni o manovre non di loro competenza o che possano compromettere la sicurezza propria o di altri;
- Collaborare all'adempimento degli obblighi e delle disposizioni necessarie alla tutela della sicurezza;
- Frequentare i corsi di formazione e di addestramento inerenti la sicurezza;
- Accettare la nomina nella squadra antincendio, evacuazione, pronto soccorso ed emergenza.

Di contro essi hanno diritto a:

- Essere informati in modo generale e specifico;
- Essere sottoposti a formazione e informazione adeguate;
- Essere consultati e partecipare, attraverso il RSL, a tutti i momenti fondamentali di elaborazione e messa a punto delle strategie prevenzionali;
- All'interruzione unilaterale delle attività, in presenza di pericolo grave, immediato ed inevitabile;
- All'adozione libera di misure di emergenza, in presenza di pericolo grave, immediato ed inevitabile;

Art. 14 - COMPENSI

La partecipazione all'organizzazione ed al coordinamento delle prove di evacuazione, la nomina nel SPP ed ogni altra attività di ausilio alla sicurezza costituendo un diritto-dovere del singolo lavoratore non comporta il diritto ad una retribuzione a carico del Fondo dell'Istituzione scolastica.

Art. 15 - ESERCITAZIONI E PROVE DI EVACUAZIONE

In ogni anno scolastico sono svolte almeno due esercitazioni per il personale addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione.

In ogni anno scolastico sono svolte almeno due prove di evacuazione totale dell'istituto, di cui una senza alcun preavviso.

Art. 16- DESIGNAZIONE DEL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA.

Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) sarà individuato dalla RSU tra i suoi membri ed il nominativo verrà comunicato al Dirigente scolastico ed a tutti i lavoratori in servizio. Qualora non possa essere individuato tra i suoi membri, verrà eletto dall'assemblea dei lavoratori.

Art. 17 - ATTRIBUZIONI DEL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA.

L'attribuzione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza sono disciplinate dall'art. 47 del D.lgs.81/2008. In particolare, ad esso è riconosciuto il diritto di:

- accedere ai luoghi di lavoro;
- ricevere informazioni e documentazioni riguardo la valutazione dei rischi; ricevere una formazione specifica.

Inoltre, è consultato preventivamente in ordine:

- alla valutazione dei rischi, alla individuazione, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nell'azienda ovvero nell'unità produttiva;
- alla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, all'attività di prevenzione incendi, al pronto soccorso, alla evacuazione dei lavoratori e del medico competente; o all'organizzazione della formazione.

Egli riceve informazioni e le relative documentazioni: provenienti dagli organi di vigilanza sulle caratteristiche dei prodotti e delle lavorazioni; sugli infortuni e le malattie professionali.

Ha la possibilità di promuovere l'elaborazione, l'individuazione e l'attivazione di misure idonee a tutelare la salute dei lavoratori e segnalare i rischi individuati nel corso della sua attività.

Ha, inoltre, il diritto di formulare osservazioni in occasione di verifiche compiute dagli organi di vigilanza e di ricorrere ad essi in caso di inidoneità dei provvedimenti preventivi adottati dal datore di lavoro.

Lo stesso, infine, partecipa alla riunione periodica di prevenzione e protezione dai rischi e può fare proposte riguardo l'attività prevenzionale.

Per l'espletamento delle proprie attribuzioni i rappresentanti per la sicurezza, oltre ai permessi già previsti per le rappresentanze sindacali, utilizzano appositi permessi orari retribuiti pari a 40 ore annue per ogni rappresentante.

Art. 18 -GLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO E AL SERVIZIO ANTINCENDIO (SQUADRE DI EMERGENZA)

Gli addetti al primo soccorso e al servizio antincendio sono nominati dal DS, che deve individuare tali figure per il personale in possesso di attitudini e capacità adeguate, previa consultazione del RLS.

Sono incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e lotta antincendio di evacuazione nel caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio di primo soccorso e, comunque, della gestione dell'emergenza.

I Lavoratori e i preposti (artt.19 e 20 del D.L.81/2008) devono segnalare carenze e possibili fonti di pericolo di cui vengono a conoscenza. La segnalazione va fatta per iscritto al Dirigente scolastico, che è tenuto a protocollarla.

Hanno l'obbligo di partecipare alle esercitazioni; hanno il diritto di essere forniti gratuitamente di materiale utile per la sicurezza (mascherine, guanti...).

Hanno il diritto e il dovere di partecipare, con particolare riferimento al personale di nuova assunzione e con riferimento al posto di lavoro e dalla mansione svolta da ciascuno, corsi di formazione sulla prevenzione e tutela della salute, durante l'espletamento della propria attività lavorativa, della durata non inferiore alle 8 ore annue pro-capite.

La formazione dovrà riguardare tutti i lavoratori dell'Istituto. Qualora non dovesse risultare possibile la contemporanea partecipazione di tutti i lavoratori in orario di servizio, si procederà ad una formazione scaglionata e/o volontaria.

Art. 19 – REFERENTE COVID

In applicazione del D.M. 6 agosto 2020, n. 87 recante il “Protocollo d’intesa per garantire l’avvio dell’anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19” e in particolare il documento contenente le “Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS CoV 2 nelle scuole e nei servizi educativi dell’infanzia”, Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020 che ravvisando l’esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 viene disposta la nomina del Referente COVID19 di Istituto per l’anno scolastico 2021/2022, individuata nella persona del Dirigente Scolastico e la nomina di Referenti Covid19 di plesso come da organigramma.

CAPO III

CRITERI E MODALITA’ DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI, NONCHE’ DETERMINAZIONE DEI CONTINGENTI DI PERSONALE PREVISTI DALL’ACCORDO SULLA’ATTUAZIONE DELLA LEGGE N. 146/199.

(art. 22, comma 4 lettera c5 del CCNL 19/04/2018 – Comparto Istruzione e Ricerca)

Art. 20 - MODELLI RELAZIONALI

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l’Amministrazione ed i soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.

2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.

3. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell’art.22 del CCNL 2016/18 prevede i seguenti istituti:

- a) Contrattazione integrativa (art.22, comma 4, lettera c);
- b) Confronto (art.22, comma 8, lettera b);
- c) Informazione (art.22, comma 9, lettera b).

4. Gli incontri sono convocati di intesa tra il DS e la RSU e si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata, previo accordo tra le parti

5. Il Dirigente Scolastico provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL con un preavviso, di norma, di almeno n. 5 giorni.

6. Il Dirigente Scolastico e la RSU possono chiedere il rinvio della trattativa con l’obbligo di aggiornarla nel più breve tempo possibile, qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto di contrattazione. 9 7. Il testo definitivo dell’accordo viene pubblicato sul sito dell’istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma. Le parti, comunque, hanno facoltà, all’atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.

Art. 21 - STRUMENTI

I modelli relazionali si realizzano attraverso i seguenti strumenti:

- a) Informazione preventiva e/o successiva, a seconda della natura della materia: attraverso Specifici incontri ed esibizione della relativa documentazione;
- b) Confronto: attraverso un dialogo approfondito sulle materie oggetto del confronto al fine di consentire alle organizzazioni sindacali di partecipare costruttivamente alla definizione delle azioni che l’amministrazione intende intraprendere;
- e) Contrattazione integrativa d’istituto: attraverso la sottoscrizione dei contratti aventi per oggetto le materie di cui all’art.22 del CCNL 2018;
- d) Conciliazione: attraverso clausole di raffreddamento e tentativi di risoluzione bonaria delle controversie.

Art. 22 - INFORMAZIONE

1. L'informazione si propone di basare i comportamenti delle parti sulla trasparenza decisionale e sulla prevenzione dei conflitti, pur nella distinzione dei ruoli.
2. Il dirigente fornisce informazioni alla RSU e ai rappresentanti delle organizzazioni sindacali territoriali di comparto firmatarie del contratto collettivo nazionale di lavoro, sulle materie di contrattazione integrativa e di confronto sindacale specificate nell'art.22 del CCNL 2018, nonché sulle proposte di formazione delle classi e degli organici e sui criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei.
3. Il Dirigente è tenuto a fornire un'informazione preventiva, facendo pervenire tempestivamente la documentazione necessaria, sulle seguenti materie:
 - a) proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
 - b) criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - c) Articolazione dell'orario di lavoro e di servizio;
 - d) criteri generali di organizzazione degli uffici;
 - e) Criteri generali inerenti l'organizzazione del lavoro del personale docente, educativo ed ATA, e le sue modifiche;
 - f) Criteri generali per l'attribuzione degli incarichi specifici al personale ATA;
 - g) Piano delle risorse complessive per i trattamenti accessori, ivi comprese quelli di fonte non contrattuale;
 - h) Criteri per l'attribuzione delle posizioni economiche al personale ATA;
 - i) modalità di attuazione delle misure per favorire pari opportunità nel lavoro e nello sviluppo professionale;
 - j) Informazione su qualsiasi tipo di emolumento erogato al personale, nel rispetto di quanto previsto dall'art.45, comma 1, del D.Lvo n.165/2001;
 - k) Criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
 - l) Criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese, o accordi di programma stipulati dalla singola amministrazione scolastica o all'amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
 - m) Criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA, da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo d'istituto;
4. Sono inoltre oggetto di informazione:
 - a) Modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al PTOF e al piano delle attività;
 - b) Modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al piano delle attività formulato dal DSGA sentito il personale;
 - c) Criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA ai plessi e sezioni staccate;
 - d) L'adattamento delle tipologie dell'orario di lavoro alle esigenze di organizzazione e funzionamento dei servizi;
 - e) Le modalità e la durata dell'intervallo per pausa qualora l'orario di lavoro giornaliero ecceda il limite di sei ore;
 - f) la riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali;
 - g) le forme di flessibilità degli orari e dell'organizzazione del lavoro per la lavoratrice madre e il lavoratore padre.

5. Nelle seguenti materie l'informazione è successiva, con frequenza almeno annuale, ed ha per oggetto i criteri e le linee generali circa gli atti di gestione adottati e i relativi risultati:
- nominative del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo d'istituto;
 - verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse;
 - attuazione del programma di formazione;
 - misura in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro, in relazione a quanto previsto in particolare dal D.Lgs. 81/2008;
 - andamento generale della mobilità interna;
 - distribuzione delle ore di lavoro straordinario e relative prestazioni;
6. L'amministrazione si attiene, per quanto riguarda l'informazione ai sindacati, alle Linee guida in materia di trattamento di dati personali di lavoratori per finalità di gestione del rapporto di lavoro in ambito pubblico emesse dal Garante della Privacy il 14 giugno 2007.
7. L'informazione è fornita in apposite incontri, da concordare tra le parti.

Art. 23 - CONFRONTO

La RSU e/o rappresentanti delle organizzazioni sindacali territoriali di comparto firmatarie del contratto collettivo nazionale di lavoro, congiuntamente o anche singolarmente, ricevuta l'informazione possono attivare una richiesta scritta di confronto.

Il confronto si effettua sulle materie indicate dall'art. 22, c.8, let. b del CCNL 2018. In particolare sono materie di confronto le seguenti:

- L'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA (nei casi di attivazione della DDI in seguito alla sospensione delle attività didattiche in presenza disposta dalle autorità competenti, anche con riferimento ai criteri per l'individuazione del personale destinato a prestare il proprio servizio in modalità agile, con particolare riguardo alle situazioni di fragilità), nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il MOF.;
- I criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente ed ATA, per i plessi situati nel comune della sede.
- I criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
- La promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo (in particolar modo, dove venisse prevista la prestazione del servizio in modalità agile) e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out.

Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2016/18. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.

Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre quindici giorni. Gli incontri si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata, previo accordo tra le parti.

Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

Il periodo durante il quale si svolgono gli incontri non può essere superiore a 15 giorni. Durante tale periodo le parti non assumono iniziative unilaterali. Al termine del confronto è redatta una sintesi dei lavori e delle posizioni emerse.

Art. 24 - MATERIA DELLA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVE

La contrattazione collettiva disciplina il rapporto e le materie relative alle relazioni sindacali.

Sono escluse dalla contrattazione collettiva le materie attinenti all'organizzazione degli uffici, quelle oggetto di partecipazione sindacale, quelle afferenti alle prerogative dirigenziali.

La contrattazione collettiva è consentita negli esclusivi limiti previsti dalle norme di legge nelle materie relative alle sanzioni disciplinari, alla valutazione delle prestazioni ai fini della corresponsione del trattamento accessorio, della mobilità e delle progressioni economiche.

La contrattazione integrativa si svolge sulle materie, con i vincoli e nei limiti stabiliti dal contratto collettivo nazionale e assicura adeguati livelli di efficienza e produttività dei servizi pubblici, incentivando l'impegno e la qualità del servizio e dell'attività svolta.

I contratti integrativi non possono essere in contrasto con i vincoli e con i limiti risultanti dai contratti collettivi nazionali o disciplinare materie non espressamente delegate a tale livello negoziale.

I contratti integrativi non possono comportare oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale dell'istituto.

Nei casi di violazione dei limiti dei vincoli e dei limiti di competenza imposti dalla contrattazione nazionale o dalle norme di legge, le clausole difformi sono nulle, non possono essere applicate e sono sostituite ai sensi dell'art. 419, secondo comma, del codice civile.

La contrattazione integrativa si svolge sulle seguenti materie specificate dall'art.22, comma 4, let. c del CCNL 19/04/2018:

- L'attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- I criteri per la ripartizione delle risorse del fondo di istituto, ivi comprese di quelle relative all'art.1, comma 126, della Legge 107/2015 (ex bonus docente), confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa a favore del personale scolastico senza ulteriore vincolo di destinazione (L.160/2020). Nel caso in cui il tavolo negoziale decida concordemente di mantenere una quota di risorse destinata alla valorizzazione del personale docente, la contrattazione dovrà anche individuare i relativi criteri destinati esclusivamente al personale docente; - I criteri per l'attribuzione di compensi accessori al personale docente ed ATA, incluso la quota delle risorse relative all'alternanza scuola lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari (qualora sia prevista la retribuzione del personale
- I criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale (BONUS docenti);
- I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dalla L.146/90;
- I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
- I criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale;
- I criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione). Nel caso in cui per disposizioni delle autorità competenti venga disposta la sospensione delle attività didattiche in presenza dovrà darsi piena attuazione a quanto previsto dall'Ipotesi di CCNI sulla Didattica Digitale Integrata sottoscritto in data 25 ottobre 2020 ed in particolare all'art.3, comma 3
- I riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

Art. 25 - ASSEMBLEE SINDACALI

La partecipazione del personale alle assemblee sindacali è regolata dall'art. 23 del CCNL 19 aprile 2018.

La dichiarazione individuale e preventiva di partecipazione alle assemblee, espressa in forma scritta dal personale che intende parteciparvi durante il proprio orario di servizio, fa fede ai fini del computo del monte ore individuale ed è irrevocabile. I partecipanti alle assemblee non sono tenuti ad apporre firma di presenza, né ad assolvere ad altri ulteriori adempimenti. Nel caso di assenza per sopravvenuta malattia o per altro motivo manifestatosi dopo la dichiarazione di partecipazione, non si terrà conto della dichiarazione ai fini del calcolo del monte ore.

La convocazione dell'assemblea dovrà essere notificata al DS almeno sei giorni prima dello svolgimento. Il DS, con circolare interna di servizio, ne comunica la convocazione a tutto il personale entro i due giorni successivi.

Il DS avvisa i docenti non partecipanti coinvolti da eventuali adattamenti di orari (inversioni di lezioni, disposizioni, recupero permessi bevi) con almeno 24 ore di anticipo.

L'assemblea del personale docente può essere convocata all'inizio o al termine delle lezioni mentre l'assemblea del personale ATA può essere convocata anche nelle ore intermedie del servizio scolastico.

Quando siano convocate le assemblee che prevedono la partecipazione del personale ATA, il DS avrà cura di garantire il servizio con le risorse disponibili nel rispetto delle norme vigenti. Se l'adesione all'assemblea è totale si concorda che, al fine di assicurare i servizi essenziali relativi alle attività indispensabili ed indifferibili coincidenti con l'assemblea, saranno individuati n.1 collaboratore scolastico per la vigilanza all'ingresso della sede centrale, e n.1 assistente amministrativo per il centralino dell'ufficio di segreteria. Il DS procede al sorteggio del personale tenuto al servizio, escludendo il personale già utilizzato in precedenti occasioni.

In caso di presenza nei plessi di alunni diversamente abili, sarà garantita, se necessario la presenza di un collaboratore scolastico.

Nel caso vengono convocate assemblee territoriali, il DS, al fine di consentire il raggiungimento della sede per tempo, potrà consentire al personale l'uscita anticipata di 30 minuti prima dell'orario previsto, e analogamente, potrà consentire il rientro in servizio fino a 30 minuti dopo l'orario previsto per il termine dell'assemblea.

Al di fuori dell'orario di servizio sono consentite le assemblee sindacali, senza il predetto termine di preavviso, purchè siano preventivamente concordate con il DS circa l'uso del locale più idoneo.

Per le assemblee territoriali, al personale docente in servizio in più scuole, sarà consentita la possibilità di partecipare ad una sola delle assemblee programmate per le scuole di servizio, a scelta dell'interessato.

Sino al termine dello stato emergenziale di cui al D.P.C.M. 3 Novembre 2020 (ad oggi stabilito al 31 gennaio 2021), salvo ulteriori proroghe, le assemblee sindacali possono essere svolte solo con modalità a distanza.

Art. 26 - PERMESSI SINDACALI

I membri delle RSU, per l'espletamento del proprio mandato, hanno diritto a permessi retribuiti, giornalieri od orari.

I permessi sindacali di cui al comma precedente possono essere fruiti entro i limiti complessivi ed individuali, con le modalità e per le finalità previste dal CCNQ 4 dicembre 2017.

Le fruizioni dei permessi sindacali è comunicata formalmente al Dirigente:

- a) Dalle segreterie territoriali delle OO.SS., se si tratta della quota di permessi di propria competenza;
- b) Direttamente dalle RSU, per la quota di loro spettanza

La comunicazione va resa almeno 48 ore prima dell'utilizzo del permesso.

La concessione dei permessi si configura come un atto dovuto, a prescindere dalla compatibilità con le esigenze di servizio.

Art. 27 - BACHECA SINDACALE

In ogni plesso dell'Istituzione scolastica viene collocata una bacheca sindacale a disposizione della RSU e delle OO.SS. deve affiggere materiale di interesse sindacale e lavorativo.

Stampati e documenti possono essere inviati nelle scuole, per l'affissione, direttamente dalle organizzazioni sindacali territoriali.

Il dirigente scolastico s'impegna a trasmettere, per quanto possibile, tempestivamente, alla RSU il materiale sindacale inviato per posta o e-mail o via fax dalle organizzazioni sindacali territoriali;

La RSU potrà utilizzare gli strumenti in dotazione all'istituzione scolastica previo accordo con il DS per concordarne le modalità;

Art. 28 - AGIBILITÀ SINDACALE

I lavoratori facenti parte delle RSU hanno il diritto di comunicare con gli altri lavoratori della propria istituzione scolastica per motivi di interesse sindacale.

Per gli stessi motivi i lavoratori facenti parte delle RSU possono, in caso di necessità e previa richiesta, usufruire, senza intralciare il regolare svolgimento delle attività didattiche, dei seguenti servizi della scuola: fotocopiatrice, telefono, reti telematiche;

I componenti della RSU o le OO.SS. singolarmente o congiuntamente hanno diritto d'accesso a tutti gli atti dell'istituzione scolastica riguardanti tutte le materie oggetto di contrattazione integrativa.

La richiesta può essere fatta verbalmente o assumere forma scritta su richiesta del DS.

Art. 29 - MODALITÀ DI SCIOPERO

I lavoratori che intendono aderire a uno sciopero possono darne preavviso scritto al DS senza possibilità di revoca. Gli insegnanti che non scioperano, nel caso in cui non possa essere garantito il regolare orario delle lezioni, s'intendono in servizio dall'inizio delle lezioni della giornata proclamata per lo sciopero per un monte ore totale pari alle ore di servizio di quel giorno. Il caso di sciopero, per il personale docente non sono previsti contingenti minimi per i servizi essenziali.

Sulla base dei dati conoscitivi disponibili, il DS comunicherà alle famiglie, con circolare e affissione di avviso pubblico, le modalità di funzionamento o la sospensione del servizio. Il diritto di sciopero del personale ATA deve conciliarsi con i servizi minimi e le relative prestazioni indispensabili da garantire secondo l'art.2 della Legge 146/1990

Art. 30 - CONTINGENTI DI PERSONALE IN CASO DI SCIOPERO

Nel caso in cui tutti i dipendenti volessero partecipare allo sciopero, onde assicurare i servizi minimi essenziali si procederà o alla turnazione o al sorteggio delle unità interessate ad assicurare il servizio. Il personale precettato per l'espletamento dei servizi minimi va individuato fra coloro che hanno aderito allo sciopero e saranno esclusi dalle trattenute sullo stipendio.

Il contingentamento riguarda solamente il personale ATA ed è finalizzato esclusivamente "ad assicurare le prestazioni indispensabili" previste dal comma 1 dell'articolo 2 della legge 146/1990, e cioè:

- Svolgimento degli scrutini finali, degli esami finali e di idoneità (assistente amministrativo, collaboratore scolastico);
- Tempo strettamente necessario ad assicurare il pagamento degli stipendi al personale con contratto di lavoro a tempo determinato e delle pensioni (direttore SGA, assistente amministrativo, collaboratore scolastico)

Il DS individua il personale da includere nel contingente tenendo conto delle esigenze di professionalità specifiche e dei nominativi che hanno formato il contingente nei precedenti casi di sciopero allo scopo di assicurare uniformità di trattamento tra coloro che intendono di astenersi dal lavoro.

CAPO IV

CRITERI GENERALI PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO PER IL MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.

(art. 22, c.4 lett. C) del CCNL 19/04/2018 Comparto Istruzione e Ricerca)

Art. 31 - RISORSE FINANZIARIE AFFERENTI GLI ISTITUTI CONTRATTUALI CHE COMPONGONO IL "FONDO PER IL MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA" ASSEGNATE PER L'ANNO SCOLASTICO 2021/2022

- Fondo delle istituzioni scolastiche: **40.883,10** euro lordo dipendente;
- Funzioni strumentali all'offerta formativa: **4.490,00** euro lordo dipendente;
- Incarichi specifici del personale ATA: **3.179,59** euro lordo dipendente;
- Ore eccedenti l'orario settimanale d'obbligo, effettuate in sostituzione dei colleghi assenti: **2.727,82** euro lordo dipendente;
- Attività complementari di educazione fisica: **960,36** euro lordo dipendente;
- Area a rischio: **225,73** euro lordo dipendente;
- Valorizzazione del personale scolastico: **14.480,23** euro lordo dipendente.

Art. 32 - MODALITÀ DI RIPARTIZIONE DELLE RISORSE NON UTILIZZATE NELL'ANNO SCOLASTICO 2020/2021

L'esame del Piano di riparto NOIPA registra le seguenti economie:

CAPITOLO	PIANO GESTIONALE	DESCRIZIONE	IMPORTO
2554	06	Ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti scuola Primaria e Secondaria	4,51
2555	05	Fondo dell'istituzione scolastica	609,00
2555	06	Ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti Scuola Secondaria	3,66
2555	12	Attività complementari di educazione fisica	2.737,84
2555	13	Valorizzazione del merito bonus docente	45,94
2556	05	Fondo dell'istituzione scolastica	738,06
2556	06	Ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti	1.872,74
TOTALE			6.011,75

Art. 33 - CRITERI PER LA SUDDIVISIONE DEL FONDO DELLA ISTITUZIONE SCOLASTICA

Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica di cui al precedente articolo vengono suddivise tra le diverse figure professionali presenti nella scuola sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale delle attività del personale ATA.

A tal fine il Fondo disponibile viene così ripartito:

Fondo disponibile comprese le economie: (40.883,10 + 4.139,01) = 45.022,11 euro Lordo dipendente

Importi da scorporare:

- **Indennità di direzione: € 4.860,00**
- **Indennità di sostituzione del DSGA: € 6.287,20**

Fondo disponibile scorporato dall'indennità di direzione DSGA e di sostituzione del DSGA: € 33.874,91

Tenuto conto delle disposizioni di cui alla L.160/2019 che prevedono che le risorse relative alla valorizzazione del personale docente, già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore di tutto il personale scolastico (a tempo indeterminato ed anche a tempo determinato) senza ulteriore vincolo di destinazione si stabilisce che le stesse siano così assegnate: incremento del Fondo per l'intero importo di € 14.480,23.

Il totale complessivo del fondo da contrattare assomma pertanto a:

$$(\text{€ } 33.874,91 + 14.480,23) = \text{€ } 48.355,14$$

Nella tabella seguente viene riportato il calcolo del fondo dell'istituzione scolastica e la relativa ripartizione tra il personale docente e non docente:

Voci di finanziamento	Importo	Docenti 70%	ATA 30%
FIS	€ 33.874,91	€ 23.712,44	€ 10.162,47
Risorse ex art.1, c.126, L.107/15	€ 14.480,23	€ 10.136,16	€ 4.344,07
Totale da contrattare	€ 48.355,14	€ 33.848,60	€ 14.506,54

Art. 34 DETERMINAZIONE DEI COMPENSI PER IL PERSONALE DOCENTE

Il fondo d'istituto destinato al personale docente pari a € 33.848,60 ripartito tra le aree di attività/progetti di seguito specificati:

Attività/progetti	Unità coinvolte	Ore di insegnamento € 35,00	Ore di non insegnamento € 17,50	Totale lordo dipendente
Coordinatori classi	15		150 (10x15)	€ 2.625,00
Responsabile di plesso	8		290 (1x50) (2x20) - (5x40)	€ 5.075,00
Collaboratori DS	2		350 (1x200) (1X150)	€ 6.125,00
Referente registro elettronico	1		50	€ 875,00
Team Digitale	3		15 (5x3)	€ 262,00
Commissione continuità	4		20 (5x4)	€ 350,00
Sportello didattico		76		€ 2.660,00
Commissione Sicurezza	4		80 (1x50) (3x10)	€ 1.400,00
Responsabili biblioteca	2		20 (10x2)	€ 350,00
Referente bullismo, UNICEF ecc.	1		35	€ 612,50
Responsabile progetti PON	1		10	€ 175,00
Referenti Sport di classe	1		10	€ 175,00
Referente coord. Indirizzo musicale	1		10	€ 175,50
Referente Attività Ed. Fisica e Sportiva	1		10	€ 175,50
Referente libri comodato d'uso	1		10	€ 175,50
Referente service learning	1		10	€ 175,50
Referente attività Ed. Civica	1		30	€ 525,00
Referente Covid	1		30	€ 525,00
Comitato valutazione docenti	3		15 (3x5)	€ 262,50
Commissione elettorale	2		6 (3x2)	€ 105,00

Commissione Bullismo-Cyberbullismo	2		10 (2x5)	€ 175,00
Referente Regione in movimento	3		18 (6x3)	€ 315,00
Tutor docenti nei immessi in ruolo	10		100 (10X10)	€ 1.750,00
Responsabili dipartimenti	5		30 (6x5)	€ 525,00
Correzione Invalsi			80	€ 1.400,00
Corsi di recupero e potenziamento		120		€ 4.200,00
Segretario verbalizzante GLO e GLI	2		40 (20x2)	€ 700,00
Segretario verbalizzante Collegio Docenti	1		10	€ 175,00
Responsabili Laboratorio informatica	2		60 (30x2)	€ 1.050,00
Responsabile orientamento in uscita	1		20	€ 350,00
TOTALE		196	1539	€ 33.792,50
ECONOMIE				€ 56,10

Art. 35 - DETERMINAZIONE DEI COMPENSI PER IL PERSONALE ATA

Allo stesso fine di cui all'art. 32, sulla base del Piano Annuale formulato dal Direttore SGA, il Fondo di Istituto destinato al personale ATA, pari € 14.506,54 è ripartito tra le aree di attività di seguito specificate.

Preliminarmente viene fissata la percentuale da riservare a ciascun profilo professionale (amministrativi e collaboratori scolastici):

UNITA'	PROFILO	IMPORTO DESTINATO	PERCENTUALE DI RIPARTO
6	ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	€ 5.822,92	40,14%
1	ASSISTENTE TECNICO	€ 612,18	4,22%
19	COLLABORATORI SCOLASTICI	€ 8.071,44	55,64%
TOTALE		€ 14.506,54	100%

Il fondo di Istituto destinato al personale ATA viene ripartito per come segue:

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI – 6 UNITA' - Budget assegnato € 5.822,92				
Attività'	Unità coinvolte	Totale ore	Compenso orario L.D.	Totale L.D.
Prestazioni di lavoro straordinario per garantire il buon funzionamento dell'Istituzione scolastica	5	60	€ 14,50	€ 870,00
Intensificazioni delle prestazioni per maggior impegno dovuto alla complessità scolastica e al maggior carico di lavoro	6	340	€ 14,50	€ 4.930,00
TOTALE COMPLESSIVO		400		€ 5.800,00
ECONOMIE				€ 22,92

ASSISTENTE TECNICO – 1 UNITA' - Budget assegnato € 612,18				
Attività'	Unità coinvolte	Totale ore	Compenso orario L.D.	Totale L.D.
Prestazioni di lavoro straordinario per garantire il buon funzionamento dell'Istituzione scolastica	1	12	€ 14,50	€ 174,00
Intensificazioni delle prestazioni per maggior impegno dovuto alla complessità scolastica e al maggior carico di lavoro	1	30	€ 14,50	€ 435,00
TOTALE COMPLESSIVO		400		€ 609,00
ECONOMIE				€ 3,18

COLLABORATORI SCOLASTICI – 19 UNITA' - Budget assegnato € 8.071,44					
Attività'	n. unità coinvolte	Ore	Totale ore	Compenso orario L.D.	Totale L.D.
Intensificazione Green Pass	7	7	49	€ 12,50	€ 612,50
Sostituzione ingresso sede	1	10	10	€ 12,50	€ 125,00
Intensificazione Covid-19	18	12	216	€ 12,50	€ 2.700,00
Tenuta registro e custodia del materiale di pulizia	1	20	20	€ 12,50	€ 250,00
Assistenza alunni infanzia	3	20	60	€ 12,50	€ 750,00
Pulizia palestre	1	15	15	€ 12,50	€ 187,50
Piccola manutenzione	3	15	45	€ 12,50	€ 562,50
Lavoro straordinario <u>esclusivamente oltre l'orario di servizio</u>	19	12	228	€ 12,50	€ 2.850,00
TOTALE COMPLESSIVO			634		€ 8.037,50
				ECONOMIE	€ 33,94

Totale Fondo impegnato personale docente e personale ATA	€ 48.064,00
Economie	€ 116,14

Qualora le somme destinate alla retribuzione delle prestazioni di servizio straordinario del personale ATA non siano sufficienti a retribuire tutte le ore prestate oltre l'orario di servizio, si procederà alla compensazione delle stesse con riposi orari o giornalieri, da concordare con il DS e con il DGSA, da fruire improrogabilmente entro il 31 Agosto 2022, pena la decadenza del diritto alla relativa fruizione.

L'intensificazione della prestazione lavorativa per la sostituzione dei colleghi assenti non dà diritto a riposi compensativi

Art. 36 – CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI

- Il Dirigente conferisce in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive da retribuire con il salario accessorio;
- In riferimento ai fondi contrattuali accreditati alla scuola, i compensi a carico del fondo di Istituto saranno liquidati entro il mese di agosto p.v. ;
- La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti;
- I compensi forfettari previsti dal presente contratto saranno ridotti in proporzione all'attuale assenza superiore ai 30 giorni, con esclusione di ferie e di riposi compensativi, del personale incaricato.

Art. 37 – ATTIVITA' AGGIUNTIVE DEL PERSONALE ATA

- Ai fini della liquidazione dei compensi, l'avvenuto svolgimento dei compiti assegnati e l'effettiva prestazione di lavoro oltre l'orario d'obbligo del Personale ATA saranno attestati in forma scritta dal Direttore SGA;
- Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono, sulla base della dichiarata volontà, essere remunerate con riposi compensativi da fruire, previa autorizzazione del DS, entro il 31/08/2022;
- Qualora le somme del fondo stanziate non siano sufficienti a retribuire tutte le ore prestate oltre l'orario d'obbligo, si procederà a compensazione delle stesse con riposi orari e/o giornalieri da fruire, previa autorizzazione del DS, improrogabilmente entro il 31/08/2022, pena la decadenza del diritto alla relativa fruizione;

- d) Dietro specifica disposizione di servizio del DSGA o del DS, in caso di esigenze di servizio tutto il personale potrà essere utilizzato oltre l'orario d'obbligo.

Art. 38 – IMPIEGO ECONOMIE

- a) Le economie risultanti, a consuntivo, dall'impiego del fondo saranno utilizzate per monetizzare eventuali ore lavorative del personale docente e ATA prestate in eccedenza al monte ore previsto per le diverse categorie e aree agli artt. 33 e 34 del presente documento;
- b) I compensi derivanti da economie saranno corrisposte a tutto il personale avente diritto, sulla base delle ore effettivamente prestate e documentate, secondo il criterio di proporzionalità.

Art. 39 – FUNZIONI STRUMENTALI AL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA: DETERMINAZIONE DEI COMPENSI

Le risorse destinate alle funzioni strumentali per l'a.s. 2021/2022 sono pari a **€ 4.490,00 lordo dipendente**.

Sulla base di specifica delibera del Collegio dei docenti e in coerenza con il vigente PTOF vengono attivate n. 5 Aree di intervento - funzioni strumentali assegnate a 10 Docenti da compensare nella seguente misura:

Area	Funzioni	Tipologia	Totale Lordo dipendente
1	Gestione del Piano dell'Offerta Formativa n. 1	Aggiornamento del POF-Coordinamento della progettazione curricolare ed extracurricolare- Cura della documentazione educativa	€ 449,00
2	Inclusione e benessere a scuola n. 3	Cura l'accoglienza e l'inserimento degli studenti con bisogni speciali (BES) e disturbi di apprendimento(DSA), dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza; Attua monitoraggio e rilevazione alunni con Bisogni Educativi Speciali (DSA) ed eventuale stesura progetti funzionali all'inserimento degli stessi;	€ 1.347,00
3	"Educazione alla Cittadinanza Globale e Allo Sviluppo Sostenibile" n. 2	Promuovere, incentivare e coordinare nei tre ordini di scuola: "l'Orto didattica"; Laboratori dei diritti umani (Shoah, donna, sfruttamento minorile); Progetto "Pagine per l'ambiente" letture da tenersi nei giardini della scuola o nei parchi e ville della città;	€ 898,00
4	Rapporto con Enti esterni - eventi n.1	Rilevare i bisogni formativi dei docenti in collaborazione con i Responsabili dei Dipartimenti e curarne l'esame delle proposte; Cura dei raccordi con gli Enti locali territoriali e con le Associazioni in relazione al P.T.O.F.; Definire e gestire il piano di formazione e/o aggiornamento con il Docente dell'Area 1 PTOF e raccordo con gli Uffici Amministrativi ed eventuali soggetti esterni;	€ 449,00
5	Valutazione, RAV, PDM – Invalsi n.3	Stesura, coordinamento e monitoraggio azioni di miglioramento (Piano di Miglioramento) su indicazioni date dal Rapporto di Autovalutazione (RAV); Costruzione e predisposizione di questionari per l'Autovalutazione d'Istituto, analisi dati e restituzione; Valutazione del Sistema Scolastico per il monitoraggio e la verifica dei risultati;	€ 1.347,00
TOTALE COMPLESSIVO			€ 4.490,00
ECONOMIE			0,00

Eventuali economie determinate da assenza protratta del personale incaricato andranno a incrementare, a saldo budget, i restanti compensi individuali riferiti all'esercizio della funzione strumentale.

Art. 40 – INCARICHI SPECIFICI AL PERSONALE ATA – Criteri per l’assegnazione degli incarichi e determinazione dei compensi.

In coerenza con le attività deliberate nel PTOF e tenuto conto delle specifiche esigenze organizzative e di funzionamento dell’ufficio di segreteria, si individuano le tipologie degli incarichi da assegnare per l’a.s. 2021/2022 e si fissa la misura dei relativi compensi.

Si registra che n. 1 assistente amministrativo e n. 4 collaboratori scolastici in servizio presso l’I.C. “Alcmeone” di Crotone risultano titolari di posizione economica.

Pertanto, il finanziamento di cui al presente Istituto (€ 3.179,59 Lordo dipendente) viene destinato a n. 5 assistenti amministrativi e n. 5 collaboratori Scolastici:

Incarico proposto a carico FIS	Criteri per l’assegnazione degli incarichi	N. Incarichi	Sede	Misura dei compensi per ciascun incarico
Intensificazione rilevazione presenze ATA	L’incarico è conferito all’assistente assegnato all’area personale	n. 1 incarico	Centrale	€ 290,00
Supporto DSGA e funzione di vicario	L’incarico è conferito agli assistenti assegnati all’area personale e contabilità	n. 2 incarichi	Centrale	€ 696,00
Intensificazione pratiche pensioni e passweb	L’incarico è conferito all’assistente assegnato all’area personale	n. 1 incarico	Centrale	€ 348,00
Intensificazione per pratiche COVID-19	L’incarico è conferito all’assistente assegnato all’area alunni	n. 1 incarico	Centrale	€ 333,50
Piccola manutenzione dell’edificio e di tutti i mobili e suppellettili nonché delle attrezzature in dotazione infanzia e segreteria	L’incarico è conferito al collaboratore assegnato al plesso	n. 1 incarico	Centrale	€ 375,00
Piccola manutenzione dell’edificio e di tutti i mobili e suppellettili nonché delle attrezzature in dotazione primaria e palestra	L’incarico è conferito al collaboratore assegnato al plesso	n. 1 incarico	Centrale	€ 375,00
Piccola manutenzione dell’edificio e di tutti i mobili e suppellettili nonché delle attrezzature in dotazione scuola secondaria di primo grado	L’incarico è conferito al collaboratore assegnato al plesso	n. 1 incarico	Centrale	€ 187,50
Piccola manutenzione dell’edificio e di tutti i mobili e suppellettili nonché delle attrezzature in dotazione auditorium	L’incarico è conferito al collaboratore assegnato al plesso	n. 1 incarico	Centrale	€ 187,50
Piccola manutenzione dell’edificio e di tutti i mobili e suppellettili nonché delle attrezzature in dotazione infanzia e primaria via Saffo ex IV circolo	L’incarico è conferito al collaboratore assegnato al plesso	n. 1 incarico	Scuola via Saffo	€ 375,00
TOTALE COMPLESSIVO				€ 3.167,50
ECONOMIE				€ 12,09

La liquidazione dei suindicati compensi riferiti ai profili di Collaboratore Scolastico, avverrà su determinazione del Dirigente Scolastico, previa verifica e attestazione di avvenuto svolgimento delle attività oggetto di incarico da parte del DSGA.

Il compenso per l’esercizio degli incarichi specifici è ridotto di 1/10 per ogni mese di assenza continuativa, escluse le ferie. Le frazioni inferiori a 30 giorni non sono computate.

Eventuali economie determinate da assenza protratta del personale incaricato e/o da mancato espletamento dell'incarico andranno a incrementare, a saldo del budget, i restanti compensi individuali riferiti all'esercizio della funzione strumentale.

Ogni volta che un collaboratore scolastico si assenterà per malattia o permessi retribuiti, lo stesso sarà sostituito dai colleghi del reparto (1 ora di intensificazione o ^{1/4} d'ora di straordinario per ogni locale - aula o bagno – da pulire).

Le ore di intensificazione e di straordinario verranno recuperate durante i periodi di sospensione dell'attività didattica.

Al di fuori dei periodi di attività didattica non scatteranno sostituzioni, se non in casi eccezionali.

Art. 41 – PERSONALE BENEFICIARIO DELLA POSIZIONE ECONOMICA EX ART. 50 CCNL 2007 – DEFINIZIONE INCARICHI

Nell'Istituto risulta in servizio effettivo n. 1 assistente amministrativo titolare di prima posizione economica e n. 4 collaboratori scolastici titolari di posizione stipendiale di cui all'art. 50 del CCNL 2007, così come novellato dalla sequenza contrattuale per il personale ATA del 25 luglio 2008, ai quali vengono affidati i seguenti compiti in aggiunta alle mansioni previste dallo specifico profilo professionale di appartenenza:

Assistenti Amministrativi

DESCRIZIONE INCARICO	NUMERI INCARICHI	SEDE
Archiviazione atti, riordino archivi anni precedenti e gestione archivi on line anno corrente, rapporti con utenza, collaborazione con il DSGA per gestione inventario.	n. 1	Sede Centrale

Collaboratori scolastici

DESCRIZIONE INCARICO	NUMERI INCARICHI	SEDE
Ausilio agli alunni diversamente abili anche nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale, nell'accesso dalle aree esterne alla struttura scolastica, all'interno e nelle uscite da essa.	n. 1	Scuola primaria via Saffo ex IV circolo
Ausilio agli alunni diversamente abili anche nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale, nell'accesso dalle aree esterne alla struttura scolastica, all'interno e nelle uscite da essa.	n. 1	Scuola primaria sede
Ausilio agli alunni diversamente abili anche nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale, nell'accesso dalle aree esterne alla struttura scolastica, all'interno e nelle uscite da essa.	n. 1	Front office segreteria
Piccola manutenzione dell'edificio e di tutti i mobili e suppellettili nonché delle attrezzature in dotazione palestra	n. 1	Scuola media ex Università

Art. 42 – ACCESSO AL FONDO DI ISTITUTO DEL DSGA

Tenuto conto di quanto fissato dall'art. 3 della sequenza contrattuale ATA del 25/07/2008, che modifica l'art. 89 del CCNL 2007, al direttore SGA possono essere corrisposti, fatto salvo quanto disposto dall'art. 88, comma 2, lettera j) del CCNL-SCUOLA 29/11/2007, esclusivamente compensi per attività e prestazioni aggiuntive connesse a progetti finanziati dalla UE, da Enti o istituzioni pubblici o privati da non porre a carico delle risorse contrattuali destinate al fondo di istituto.

Spetta al dirigente Scolastico la valutazione concreta dell'attività da svolgere e l'entità del compenso spettante da remunerare nell'ambito dei relativi finanziamenti da non porre a carico del FIS.

Art. 43 – IMPIEGO DELLE EVENTUALI ECONOMIE.

Le economie risultanti, a consuntivo, dall'impiego del fondo saranno utilizzate per monetizzare eventuali ore lavorative del personale docente e ATA prestate in eccedenza al monte ore previsto secondo il criterio della proporzionalità.

Art. 44 – CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA.

Qualora le risorse preventivate si rivelino di importo inferiore, si procederà a una riduzione proporzionale dei compensi per tutto il personale.

Art. 45 – CRITERI GENERALI PER L'ATTRIBUZIONE DI COMPENSI ACCESSORI AL PERSONALE DOCENTE E ATA NELL'AMBITO DELLE RISORSE RELATIVE ALL'AREA A RISCHIO.

L'individuazione del personale docente e ATA da utilizzare per la realizzazione dei percorsi di area a rischio dipenderà dalla tipologia del percorso elaborato dal Collegio dei docenti e terrà conto dei seguenti criteri:

- Dichiarata disponibilità;
- Competenze professionali riferite al profilo specifico previsto dal progetto;
- Equa utilizzazione del personale.
- I compensi destinati alla remunerazione del personale docente e ATA incideranno nella misura rispettivamente del 70% (docenti) e 30% (ATA).

Art. 46 – CRITERI GENERALI PER L'ATTRIBUZIONE DI COMPENSI ACCESSORI AL PERSONALE DOCENTE E ATA NELL'AMBITO DELLE RISORSE RELATIVI A PROGETTI NAZIONALI, COMUNITARI, TERRITORIALI EVENTUALMENTE DESTINATE ALLA REMUNERAZIONE DEL PERSONALE.

I criteri di attuazione dei progetti nazionali, comunitari, territoriali sono riconducibili a:

- Trasparenza
- Correttezza amministrativa
- Imparzialità
- Uguaglianza di trattamento del personale.

L'individuazione del personale docente e ATA da utilizzare nelle attività retribuite con i fondi riferiti ai suindicati progetti tiene conto dei seguenti criteri:

- Dichiarata disponibilità;
- Competenze professionali riferite al profilo specifico previsto dal progetto;
- Equa utilizzazione del personale.

La realizzazione di progetti nazionali, comunitari, territoriali implica l'impiego di risorse dotate delle necessarie competenze specifiche per lo svolgimento delle attività autorizzate. Gli incarichi saranno, comunque, proceduti da specifiche procedure di selezione e non direttamente

Nella assegnazione degli incarichi possono essere applicati diversi criteri, come ad esempio:

- Si dà precedenza a coloro che sono in possesso di specifiche competenze (eventualmente individuate dal Collegio dei Docenti);

Ovvero,

- tutto il personale può partecipare, senza esclusione alcuna. Dovrà essere favorita la rotazione per consentire una più ampia partecipazione;

- Evitare la concentrazione di incarichi/partecipazione a più progetti da parte delle stesse persone.

- Per il personale ATA, acquisita la necessaria disponibilità, si potrebbe procedere ad una distribuzione dei progetti in modo da coinvolgere tutti gli interessati (ovvero tutti coloro che hanno determinate competenze). Anche in questo caso è possibile prevedere una rotazione, per agevolare la più ampia partecipazione.]

Art. 47 ORE ECCEDENTI PER LA SOSTITUZIONE DI COLLEGHI ASSENTI.

Fermo restando quanto previsto dall'art.28 comma 1 del CCNL 2016/18 (secondo il quale solo le eventuali ore non programmate nel PTOF, per la scuola primaria e secondaria, sono destinate alle supplenze sino a dieci giorni), il Dirigente Scolastico, solo per il tempo strettamente necessario all'individuazione del supplente e comunque per non più di 10 giorni, individua il docente secondo i seguenti criteri:

- docenti che hanno debiti orari (per fruizione di permessi brevi);
- ore a disposizione se coincide con orario
- potenziamento
- disponibilità a prestare ore eccedenti.

CAPO V

CRITERI GENERALI PER L'UTILIZZO DI STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE DI LAVORO IN ORARIO DIVERSO DA QUELLO DI SERVIZIO, AL FINE DI UNA MAGGIORE CONCILIAZIONE TRA VITA LAVORATIVA E VITA FAMILIARE

(Diritto alla disconnessione)

(art. 22, co.4 lett. C7) del CCNL 19/04/2018 Comparto Istruzione e Ricerca)

Art. 48 – DIFFUSIONE CIRCOLARI A MEZZO SITO WEB DELLA SCUOLA.

Al fine di snellire le procedure di comunicazione, nei periodi di sospensione delle attività didattiche tutte le comunicazioni destinate ai docenti saranno pubblicate, con valore di notifica, sul sito web istituzionale della scuola <https://www.icalcmeonekr.edu.it/>.

Tutti i docenti sono tenuti a visionare giornalmente (con esclusione dei giorni festivi) il predetto sito web negli orari ritenuti più opportuni/agevoli. Per l'Amministrazione viene fissata la fascia oraria dalle ore 08:00 alle ore 17:00.

Coloro i quali, per qualsiasi motivo, non avessero la disponibilità di accesso, dovranno segnalare immediatamente per iscritto in segreteria la suddetta difficoltà.

Tutti gli atti (circolari, avvisi, provvedimenti...) pubblicati sul sito web della scuola nei periodi di sospensione delle attività didattiche si intenderanno regolarmente notificati.

CAPO VI

RISORSE DESTINATE ALLA FORMAZIONE

Art. 49 – RISORSE DESTINATE ALLA FORMAZIONE

Le risorse di cui al presente articolo saranno destinate nella misura dell'80% per il personale docente e per il 20% per il personale ATA.

CAPO VII

CHIUSURA PREFESTIVA

Art. 50 – CHIUSURA PREFESTIVA

Per l'anno scolastico 2021/2022 la chiusura della scuola si effettua nelle seguenti giornate di sospensione delle attività didattiche:

- 02 Novembre 2021;
- 24 Dicembre 2021;
- 31 Dicembre 2021;
- 16 Aprile 2022 – Sabato Santo;
- 02/09/16/23/30 Luglio 2022;
- 06/13/20/27 Agosto 2022

In riferimento alle suddette giornate le ore non lavorate saranno recuperate con le seguenti modalità:

- a) con l'utilizzo dei crediti di lavoro straordinario effettivamente prestato;
- b) con l'utilizzo di giorni di ferie o con rientri programmati dal DSGA entro il termine delle attività didattiche (30 Giugno 2022);

Alla data del 31 Agosto 2022 eventuali debiti di lavoro saranno comunque saldati d'ufficio mediante l'utilizzo di ferie.

CAPO VIII

CRITERI GENERALI PER L'UTILIZZO DI STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE DI LAVORO IN ORARIO DIVERSO DA QUELLO DI SERVIZIO, AL FINE DI UNA MAGGIORE CONCILIAZIONE TRA VITA LAVORATIVA E VITA FAMILIARE (DIRITTO ALLA DISCONNESSIONE)

Art. 51 – CRITERI DI APPLICAZIONE

Tenuto conto di quanto stabilito dal CCNL Scuola 2016/18 all'art.22 comma 4 punto c8) e delle esigenze di funzionamento dell'istituto si individuano le seguenti modalità di applicazione.

- Individuazione degli strumenti utilizzabili.

L'istituzione scolastica, per motivi comprovati di urgenza, può comunicare con il proprio personale **ESCLUSIVAMENTE** via telefono o email.

- Eventuale limitazione ai vari strumenti in base alla disponibilità
- Il lavoratore deve aver espressamente autorizzato l'amministrazione a tali forme di comunicazione.
- Attivazione della DDI Nel caso in cui le autorità competenti, al fine di contenere il rischio di contagio, dispongano l'attivazione della DDI, vengono concordate le seguenti misure:
 - Le comunicazioni di servizio rivolte ai docenti avverranno esclusivamente tramite registro elettronico (o indicare ulteriori modalità: esempio e-mail,);
 - Nel caso in cui il personale debba essere contattato per motivi d'urgenza, la comunicazione non potrà avvenire comunque prima delle ore 7,00 e non dopo le ore 20,00; nulla può essere imputato al personale nel caso in cui la comunicazione non avvenga in tale finestra di orario;
 - Le riunioni degli organi collegiali, secondo il piano delle attività già deliberato, potranno essere convocate non oltre le ore 17.00 dei giorni dal lunedì al sabato, salvo casi di comprovata urgenza;
 - Il personale ATA impiegato in modalità agile rispetta il proprio orario di servizio, come previsto dall'annuale piano delle attività del personale ATA.


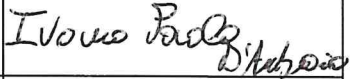

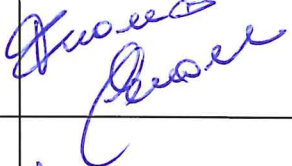
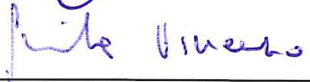
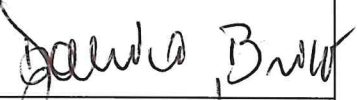


CAPO IX

NORME FINALI

Art. 52 – NORME FINALI

La contrattazione integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore nel rispetto delle norme di legge imperative. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci.

Al termine della seduta, alle ore 12,10 le parti convengono che la presente ipotesi di contratto integrativo d'Istituto, stante l'attuale situazione epidemiologica, sarà sottoscritta con firma digitale dal solo Dirigente Scolastico, mentre gli altri convenuti faranno pervenire all'indirizzo mail della scuola copia del prospetto ipotesi contenente la loro firma. I convenuti vengono, comunque, interpellati, per appello nominale e in collegamento audio-video in tempo reale, da parte del Dirigente Scolastico al fine di acquisire la loro volontà all'approvazione della presente intesa e si pronunciano all'unanimità a favore dell'approvazione medesima.

PARTE PUBBLICA	IL DIRIGENTE SCOLASTICO	Antonio Santoro	
RSU		Ivano Paolo D'Ambrosio	
		Stefania Violi	
		Francesco Ierardi	
SINDACATI SCUOLA TERRITORIALI	CISL SCUOLA	Vincenzo Guida	
	FLC/CGIL	Domenico Brizzi	
	UIL SCUOLA	Salvatore Drammis	
	SNALS SCUOLA	Annamaria Muscò	
	GILDA SCUOLA	Giuseppe Candido	